

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI ENTI LOCALI DELLA SARDEGNA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

FAQ N. 7 DEL 21.05.2026

Quesito n. 1

"Con riferimento all'Avviso in oggetto, si sottopongono i seguenti quesiti interpretativi ai fini della corretta predisposizione della candidatura e della definizione del quadro economico dell'intervento. 1. Ammissibilità delle spese già sostenute ai fini del cofinanziamento/intervento complessivo [...] intende candidarsi al bando in oggetto presentando istanza a valere sulla Linea di Finanziamento 2, con un di restauro e risanamento conservativo dell'involucro edilizio del palazzo [...], di proprietà dell'Ente, sede di sale storiche [...] ed Uffici istituzionali. L'importo complessivo dell'intervento di restauro risulta pari ad € 1.500.000,00, di cui € 500.000,00 già finanziati dall'Ente, mediante spese già sostenute entro i termini temporali previsti dall'Avviso. In particolare le spese sono state liquidate tra l'8.02.2021 ed il 09.09.2025. 1. A tal proposito si chiede se la data di ammissibilità delle spese già sostenute si intende quella del primo atto di avvio del procedimento (es. nomina RUP) o la data della effettiva liquidazione della spesa. Premesso quanto sopra, si chiede di chiarire se tali somme, sostenute nei termini stabiliti, possano essere considerate quale quota di finanziamento dell'intervento, con la conseguenza che l'importo del contributo richiesto nell'ambito del presente Avviso possa essere determinato in € 1.000.000,00, corrispondente alla quota massima finanziabile prevista dal bando. 2. Possibilità di rimodulazione delle somme previste per servizi tecnici nel quadro economico. Si chiede inoltre di conoscere se, nell'ipotesi in cui il quadro economico dell'intervento preveda inizialmente somme destinate all'affidamento esterno dei servizi tecnici (progettazione, D.L. Coordinamento Sicurezza), e nel corso dell'attuazione tali attività vengano svolte mediante personale interno all'Ente, il quadro Economico possa essere rimodulato, destinando tali somme all'incremento delle lavorazioni previste, fermo restando il rispetto dell'importo complessivo finanziato e delle disposizioni dell'avviso. Si resta in attesa di cortese riscontro, al fine di garantire la corretta impostazione della proposta progettuale e della relativa programmazione economico-finanziaria."

Risposta al Quesito n. 1

In riferimento alla domanda n. 1, occorre premettere che dalle informazioni fornite l'edificio per il quale si intende presentare istanza di finanziamento parrebbe, poter rientrare all'interno del patrimonio culturale

oggetto di intervento meglio indicato all'art. 3 dell'Avviso pubblico nel rispetto della tipologia di interventi finanziabili previsti all'art. 6 del già menzionato Avviso. Tuttavia, come già riscontrato nelle risposte al quesito n. 2 (domanda n. 1) e n. 7 delle FAQ n. 4 del 30.04.2026, si ritiene che gli interventi di restauro e risanamento del palazzo, ospitante gli uffici istituzionali non siano coerenti con le finalità e gli obiettivi strategici dell'Avviso pubblico, che dovranno assicurare fruibilità e accessibilità al patrimonio culturale al fine di salvaguardare i beni, la loro memoria storica e identitaria e migliorare, promuovere e potenziare l'offerta culturale e turistica. In subordine si specifica che le spese già sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa debbano essere riferite alla data dell'effettiva liquidazione della spesa stessa. Per quanto concerne l'aspetto del cofinanziamento si rimanda alla risposta al quesito n. 6 delle FAQ n. 5 pubblicate il 7.05.2026

In riferimento alla domanda n. 2, evidenziato quanto già riscontrato in risposta alla domanda n. 1 si ritiene che eventuali rimodulazioni del quadro economico di un intervento finanziato e disciplinato da relativa Convenzione di finanziamento vadano necessariamente condivise e autorizzate dal Servizio competente.

Quesito n. 2

"Il Comune di [...] ha l'obiettivo di dotare la biblioteca comunale di nuovi spazi da destinare a eventi culturali e laboratoriali connessi alle attività bibliotecarie, al fine di creare spazi di aggregazione socioculturale di qualità aperti alla collettività. L'Amministrazione comunale ha già avviato un primo intervento, sulla base delle risorse disponibili in relazione al finanziamento regionale [...]. L'Amministrazione comunale intende programmare e realizzare un secondo intervento, denominato [...], a completamento del primo in corso di progettazione e già finanziato, relativo al restauro e recupero funzionale dei corpi accessori in spazi laboratoriali, della corte interna, del giardino, facenti parte del complesso della biblioteca. L'intervento è coerente con le finalità dell'Avviso FSC RI 4176, Linea 1 – Biblioteche, che mira ad assicurare fruibilità, accessibilità e potenziamento dell'offerta culturale e turistica del patrimonio bibliotecario della Sardegna, pertanto si intende partecipare all'Avviso in oggetto. Si precisa che il restauro e recupero funzionale dei corpi accessori, riguarda fabbricati, siti in centro storico, che pur versando in stato di grave degrado, conservano perfettamente la configurazione originaria, le strutture murarie e l'articolazione degli ambienti, gli elementi costruttivi e di finitura, nonostante le coperture originarie siano attualmente in stato di disfacimento. La scheda del piano particolareggiato del centro storico, riferita al complesso della biblioteca, indica inoltre, che i volumi accessori sono nello stato "conservato" e ne è previsto il restauro conservativo. Si chiede pertanto conferma, alla luce di quanto sopra esposto, se l'intervento sopra descritto sia candidabile all'Avviso in oggetto, anche con riferimento all'art.6 comma 7 lett d) dell'Avviso sulla non ammissione al bando degli

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

interventi d) di ricostruzione di beni allo stato di rudere, posto che i corpi accessori non risultano nello stato di rudere, per quanto in stato di forte degrado come descritto."

Risposta al Quesito n. 2

Si prende atto della descrizione della tipologia di intervento che riguarda il complesso della biblioteca comunale ed in modo particolare la dotazione della stessa di nuovi spazi da destinare a eventi culturali e laboratoriali connessi alle attività bibliotecarie, al fine di creare spazi di aggregazione socioculturale di qualità aperti alla collettività. Si ritiene che il restauro ed il recupero funzionale dei corpi accessori per le finalità di cui sopra dovrà essere attuato nel pieno rispetto della normativa vigente, nonché delle previsioni da strumento urbanistico comunale e da piano particolareggiato del centro storico vigenti.

Quesito n. 3

"In riferimento all'avviso in oggetto si rappresenta quanto appresso: 1 – questo Comune, per il Museo [...], ha usufruito di un finanziamento PNRR per l'abbattimento delle barriere fisiche e cognitive che allo stato attuale è già concluso e rendicontato. 2 – sono attualmente in corso i lavori di un primo intervento di riqualificazione che prevedono la modifica del prospetto principale dal quale si accede all'edificio, che sono stati finanziati con fondi RAS-CRP. Posto che gli interventi che si vogliono realizzare partecipando al presente avviso, per i quali si prevede la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria necessari per la messa a norma degli impianti antincendio, idrico e termico nonché la sistemazione della copertura, della terrazza e delle facciate al fine di riqualificare l'edificio dal punto di vista energetico, ma soprattutto per eliminare le infiltrazioni meteoriche che mettono a rischio l'integrità e la conservazione delle collezioni allocate all'interno del Museo, sono in parziale continuità riguardo a quelli di cui al precedente punto 2, si chiede:

A – I finanziamenti di cui ai precedenti punti 1 e 2, in considerazione del fatto che hanno riguardato, e riguardano, interventi in altre zone dell'edificio, rispetto a quelle che interesserebbero i lavori ora previsti, sono da considerarsi ai fini della determinazione del doppio finanziamento?

B – In considerazione, altresì, del fatto che l'intervento che si prevede ora risulterebbe in parziale continuità con quello di cui al precedente punto 2, potrebbe lo stesso rappresentare la quota di cofinanziamento da altre fonti di finanziamento prevista nell'avviso?"

Risposta al Quesito n. 3

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

Relativamente alla prima domanda come previsto all'art. 6 dell'Avviso pubblico che recita che *“Non sono ammissibili a finanziamento le spese relative a un bene rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale, comunitario o regionale, fatta salva la disciplina di fattispecie specifiche previste dal DPR 66/2025”* si conferma che le spese afferenti ad interventi attuati in altre zone dell'edificio riconducibili a precedenti finanziamenti non siano da ricondurre alla fattispecie del “doppio finanziamento”, in quanto trattasi di spese differenti e non delle stesse spese.

Relativamente alla seconda domanda si specifica che le risorse economiche atte ad assicurare la copertura finanziaria ad un altro intervento differente rispetto a quello oggetto dell'istanza di finanziamento non possano essere considerate quale quota di co-finanziamento. Si rimanda a tal proposito all'art. 13 punto 3.1 dell'Avviso pubblico per le valutazioni del caso in merito, laddove il finanziamento citato possieda le caratteristiche ivi descritte.

Quesito n. 4

“[...] si pone il seguente quesito: “L'archivio comunale di [...] è ubicato al piano seminterrato dell'immobile della casa comunale. Il locale presenta diversi segni di ammaloramento dovuti all'umidità e presenta il rischio di allagamento, oltre che il rischio incendio causato dall'elevato volume di carta; pertanto, necessita di un intervento di messa a norma. Per poter risolvere tali problematiche è stato previsto il trasferimento dell'archivio storico in un altro immobile del Comune. Attualmente il progetto di trasferimento dell'archivio storico è in corso e la fase progettuale in questo momento approvata è il PFTE. Il trasferimento risulta attualmente sospeso per la carenza di risorse economiche e per la necessità di procedere con un sostanziale intervento di adeguamento. Si chiede pertanto se entrambi i progetti (adeguamento dell'archivio comunale nei locali del municipio e il trasferimento della parte di archivio storico con consultazione presso altra sede), possano ritenersi compatibili con le finalità del bando. Si specifica che entrambi i progetti di adeguamento e di trasferimento sono caratterizzati dalla componente dei lavori per l'adeguamento dei locali sotto tutti i profili normativi riguardanti la destinazione d'uso. Si precisa inoltre che tutto il materiale presente all'interno dell'archivio è riconosciuto come bene tutelato.”

Risposta al Quesito n. 4

In riscontro al quesito, occorre premettere e richiamare l'art. 6, comma 7, lett. b) dell'Avviso pubblico che recita che *“Non saranno ammessi interventi di [...] di nuova costruzione/realizzazione degli istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101, comma 2, lett. a), b), c), del Codice dei beni culturali e del paesaggio, quali musei, biblioteche, archivi.”* Pertanto, nel prendere atto delle problematiche rappresentate relative all'archivio



ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

attualmente ubicato nella casa comunale, ed alla necessità di trasferimento dello stesso in un altro immobile del Comune si ritiene che lo spostamento dell'archivio presso un'altra sede più idonea con la previsione dei lavori necessari sia compatibile con gli obiettivi e le finalità dell'Avviso nel rispetto delle tipologie di interventi finanziabili previste all'art. 6 dell'Avviso in argomento. Nel rispetto di quanto sopra richiamato e disciplinato dall'Avviso trattandosi di un archivio esistente attualmente unitario lo stesso potrà essere alternativamente o recuperato presso la sede comunale con i relativi adeguamenti necessari, oppure trasferito con i relativi lavori, ma entrambi gli interventi insieme comporterebbero la realizzazione di una nuova ulteriore sede dell'istituto e luogo della cultura esistente, fattispecie espressamente non ammissibile a valere sull'Avviso.

La Direttrice del Servizio

Arch. Elisabetta Pani